

DECRETO N. 3 DEL 7 NOVEMBRE 2022

Oggetto: Provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L. 159/2007, per la costruzione e l'esercizio del progetto "Emergenza Gas - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" proposto da Snam FSRU Italia S.r.l.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO

Visti:

- il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché' in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", convertito con legge 15 luglio 2022, n. 21 e in particolare l'articolo 5 che prevede le disposizioni per la realizzazione di nuova capacità di rigassificazione nazionale, mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto già esistente, per far fronte alla necessità di diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale;
- il decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159 "Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale, in particolare l'art. 46 relativo alle procedure di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate le disposizioni dell'articolo 5 del citato d.l. n. 50 del 2022 che nello specifico, tra l'altro, prevedono che:

- ai fini di diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale, le opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente sono considerati interventi strategici di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;
- per la realizzazione delle opere e delle infrastrutture connesse a tale finalità, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono nominati uno o più Commissari straordinari di Governo, che si avvalgono delle amministrazioni centrali e territoriali competenti;
- per la costruzione e l'esercizio delle opere e delle infrastrutture, l'autorizzazione prevista dall'articolo 46 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159 (di seguito "autorizzazione"), ferma restando l'intesa con la Regione interessata, è rilasciata dal Commissario a seguito di procedimento unico da concludersi entro centoventi giorni dalla data di ricezione della relativa istanza;
- per le valutazioni ambientali delle opere e delle infrastrutture, previa comunicazione alla Commissione europea, si applica l'esenzione di cui all'articolo 6, comma 11, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- le amministrazioni a qualunque titolo interessate nelle procedure autorizzative, incluso il rilascio della concessione demaniale marittima, delle opere e delle infrastrutture connesse, attribuiscono ad esse priorità e urgenza negli adempimenti e nelle valutazioni di propria competenza, anche ai fini del rispetto del termine finale;
- entro il termine di trenta giorni dalla nomina del Commissario, i soggetti interessati alla realizzazione delle opere e delle connesse infrastrutture presentano la relativa istanza di autorizzazione al medesimo Commissario, corredata, ove necessario, dalla soluzione tecnica per il collegamento dell'impianto alla rete nazionale di trasporto del gas naturale, da un cronoprogramma della realizzazione ed entrata in esercizio dell'impianto, nonché della descrizione delle condizioni di approvvigionamento del gas;

- l'autorizzazione, fermo restando quanto previsto dall'*articolo 46, commi 1, terzo periodo e 2, primo periodo, del decreto-legge n. 159 del 2007*, tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative;
- l'autorizzazione include altresì l'autorizzazione di cui all'*articolo 109 del decreto legislativo n. 152 del 2006* ed eventuali atti di assenso ai fini della realizzabilità dell'opera all'interno di siti contaminati, ogni eventuale ulteriore autorizzazione comunque denominata richiesta ai fini della realizzabilità dell'opera ivi incluse quelle ai fini antincendio ai sensi del *decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105*, nonché la verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'*articolo 25 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*, e, ove necessario, la concessione demaniale, fatti salvi la successiva adozione e l'aggiornamento delle relative condizioni economiche e tecnico-operative;
- l'autorizzazione ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, nonché di approvazione della variante al piano regolatore portuale, ove necessario; la variante urbanistica, conseguente all'autorizzazione, comporta l'assoggettamento dell'area a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'*articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327*, e le comunicazioni agli interessati di cui all'*articolo 14, comma 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241*, tengono luogo della fase partecipativa di cui all'*articolo 11 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001*. Gli enti locali provvedono alle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto e non possono autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell'opera.

Richiamato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8/6/2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 10/06/2022 al n. 1585 e trasmesso al Presidente della Giunta regionale in data 16/6/2022, con il quale il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario straordinario di Governo per la realizzazione delle opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto

esistente nella Regione Emilia-Romagna, ai sensi e per le finalità di cui al citato articolo 5 del D. L. n. 50/2022.

Dato atto che:

in data 8 luglio 2022 è pervenuta istanza da parte della società Snam FSRU Italia S.r.l. per l'autorizzazione del Progetto dell'opera "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti", acquisita agli atti con PG.08.07.2022.612462, e successivamente integrata con nota PG.11.07.2022. 614069;

l'intervento rientra nell'ambito delle iniziative legate alla realizzazione di nuove capacità di rigassificazione regolate dall'art. 5 del d.l. 50/2022 e mirate a diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale;

il Progetto prevede di ormeggiare un mezzo navale tipo FSRU (*Floating Storage and Regasification Unit*) al largo di Punta Marina (Ravenna) in grado di stoccare fino a 170 mila metri cubi di Gas Naturale Liquefatto (GNL), rigassificarlo e trasferirlo alla Rete Nazionale Gasdotti. Il progetto ricomprende le opere necessarie alla connessione con la Rete Nazionale Gasdotti funzionali all'esercizio della FSRU. È inoltre prevista la realizzazione di un impianto di regolazione, filtraggio e correzione dei parametri per l'immissione del gas nella rete nazionale;

al fine di garantire l'alimentazione dell'energia elettrica all'impianto, Snam FSRU Italia S.r.l. ha richiesto un punto di connessione alla Società E-distribuzione che ha proposto la realizzazione di un elettrodotto a Media Tensione (15 kV) di lunghezza pari a circa 4 km, per una potenza pari 5 MW;

l'entrata in esercizio del Progetto FSRU Ravenna è previsto entro settembre 2024. Il Terminale sarà progettato per avere una vita utile pari a 25 anni dalla data di inizio esercizio e che opererà per l'intero periodo senza la necessità di lasciare l'ormeggio per attività di manutenzione.

Dato atto che:

con proprio Decreto n. 1 del 19 luglio 2022 è stato costituito l'ufficio di avvalimento del Commissario straordinario di Governo per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 5 del D.L.

n. 50/2022, individuando le strutture interessate appartenenti all'amministrazione regionale e ad organi delle altre amministrazioni centrali e territoriali;

con proprio Decreto n. 2 del 22 luglio 2022:

- sono state approvate le prime disposizioni attuative dell'articolo 5 del d.l. n. 50/2022 concernenti gli aspetti procedurali e di governance rilevanti ai fini del procedimento per l'autorizzazione del progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" presentato da Snam FSRU Italia S.r.l.,
- è stato disposto di avvalersi per il procedimento di esproprio dell'ufficio competente costituito presso il Ministero della Transizione Ecologica (MITE);
- è stato disposto di avvalersi della società proponente Snam FSRU Italia S.r.l. per la comunicazione dell'avvio del procedimento di esproprio ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenire nonché per l'esame delle eventuali osservazioni presentate dai medesimi soggetti ed elaborazione delle controdeduzioni con le proposte tecniche in merito all'accoglimento o meno delle stesse, da sottoporre alla conferenza di servizi;
- è stato nominato quale Responsabile del Procedimento di autorizzazione dell'opera il Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna.

Dato atto che:

ai sensi di quanto disposto all'art. 5, comma 3, del D.L. 50/2022 per le valutazioni ambientali delle opere e delle infrastrutture relative al progetto si applica l'esenzione di cui all'articolo 6, comma 11 del d.lgs. n. 152 del 2006;

con proprio decreto n.2/2022 si è ritenuto che dette valutazioni data la loro importanza potessero, invece, essere svolte nell'ambito del procedimento e se ne è pertanto disposto l'espletamento;

Rilevato che nell'ambito del procedimento sono state pertanto effettuate tutte le valutazioni circa i potenziali impatti del progetto sulle matrici ambientali interessate, prevedendo anche le

opportune condizioni ambientali e integrazioni al piano di monitoraggio proposto.

Dato, inoltre, atto che:

in data 22 luglio 2022 il Responsabile unico del procedimento ha convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, che si è svolta il giorno 4 agosto 2022 in modalità telematica;

l'avviso al pubblico, comprensivo dell'elenco dei fogli e delle particelle interessate dalla fascia del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e dalle aree da occupare temporaneamente nonché delle varianti urbanistiche e delle relative valutazioni di sostenibilità ambientale, è stato pubblicato per 30 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno 26 luglio 2022, sul sito web della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio del Comune di Ravenna e sul sito web della Provincia di Ravenna; Snam FSRU Italia S.r.l. ha proceduto a pubblicare l'avviso su un quotidiano a diffusione nazionale (Il Resto del Carlino) e su un quotidiano a diffusione locale (Corriere Romagna);

entro il termine del 26 agosto 2022 sono state presentate 10 osservazioni inerenti al progetto in esame;

in data 5 agosto 2022 il Responsabile del procedimento, ha richiesto agli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni o titoli abilitativi comunque denominati se fossero necessarie integrazioni rispetto a quanto presentato dal proponente, indicando il termine ultimo del 30 agosto 2022 per la formalizzazione di eventuali richieste relative agli atti ricompresi nel Procedimento Unico;

sulla base delle richieste di integrazione e degli approfondimenti richiesti dagli Enti, il Responsabile del Procedimento, ha formalizzato la richiesta di integrazioni a Snam FSRU Italia S.r.l. in data 5 settembre 2022;

in data 12 settembre 2022 Snam FSRU Italia S.r.l., a seguito delle osservazioni presentate e delle richieste di integrazioni formulate, ha inviato documentazione integrativa volontaria relativa a parziali modifiche di progetto inerenti alle ottimizzazioni di tracciato del metanodotto allo spostamento dell'impianto PDE di

Punta Marina e relativo progetto di mitigazione ambientale e all'ottimizzazione di tracciato del metanodotto. Sono stati, inoltre, integrati alcuni mappali interessati dal tracciato del metanodotto, non indicati nel precedente avviso pubblicato in data 26 luglio 2022;

ai sensi della normativa vigente è stata avviata una nuova consultazione del pubblico, della durata di trenta giorni; a partire dal giorno 13 settembre 2022, è stato pubblicato l'avviso al pubblico e la documentazione integrativa nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna. Contestualmente ne è stata data comunicazione tramite l'Albo Pretorio del Comune di Ravenna e sul sito informatico della Provincia di Ravenna. Snam FSRU Italia S.r.l. ha proceduto a pubblicare su un quotidiano a diffusione nazionale (Il Resto del Carlino) e su un quotidiano a diffusione locale (Corriere Romagna); dalla data di pubblicazione dell'avviso per la durata di 30 giorni, ovvero fino al 13 ottobre 2022, i soggetti interessati hanno potuto prendere visione del progetto e di tutta la documentazione trasmessa e presentare le proprie osservazioni, limitatamente alle modifiche sopra evidenziate;

l'elenco dei fogli e delle particelle interessati dalla fascia del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) è stato, inoltre, pubblicato sul sito dedicato agli avvisi pubblici di esproprio della regione Emilia-Romagna sia in data 22 luglio 2022 sia aggiornato in data 15 settembre 2022;

entro il termine del 13 ottobre 2022 sono state presentate 13 osservazioni inerenti al progetto; non sono state presentate ulteriori osservazioni fuori dai termini;

il proponente ha inviato i documenti contenenti le proprie controdeduzioni alle osservazioni in data 14 ottobre 2022 e 19 ottobre 2022; anche la Conferenza di Servizi ha controdedotto le osservazioni presentate, tenuto conto delle proposte presentate da Snam FSRU Italia S.r.l., così come riportato nel Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi;

Snam FSRU Italia S.r.l. ha inviato la documentazione integrativa in data 26 settembre 2022;

con nota del 27 settembre 2022, il Responsabile del procedimento ha comunicato la ricezione della documentazione integrativa e ha indetto la seconda seduta della Conferenza di Servizi per via telematica, finalizzata all'analisi della nuova documentazione, per il giorno 5 ottobre 2022;

durante la Conferenza di Servizi del 5 ottobre 2022, sono state illustrate le integrazioni inviate da parte di Snam FSRU Italia S.r.l. e le amministrazioni non hanno dichiarato l'esistenza di elementi ostativi alla realizzazione del progetto;

con nota dell'11 ottobre 2022 il Responsabile del Procedimento ha indetto la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità Sincrona per via telematica per il giorno 28 ottobre 2022;

al fine di una maggiore informazione alla cittadinanza in merito al progetto in oggetto, il Comune di Ravenna in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna ha indetto un incontro pubblico che si è tenuto a Ravenna il giorno 11 ottobre 2022;

in data 28 ottobre 2022 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria;

la documentazione relativa al procedimento, in particolare l'avviso al pubblico, gli elaborati di progetto, le integrazioni, i pareri pervenuti, le osservazioni e le controdeduzioni, è stata pubblicata sul sito web delle Valutazioni Ambientali della Regione Emilia-Romagna.

Rilevato che il Provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 e dell'art. 46 del d.l. 159/2007, tiene luogo e sostituisce le seguenti autorizzazioni, pareri e atti di assenso comunque denominati alla costruzione ed esercizio del progetto:

AUTORIZZAZIONE/PARERE/NULLA OSTA/ATTO	ENTE COMPETENTE
In capo al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali centrali e periferiche	
Nulla osta fattibilità in merito agli impianti a	CTR Presenziato da Direzione Regionale Vigili Del Fuoco

rischio di incidente rilevante - (d.lgs. 105/2015)	
Parere preventivo in materia antincendio (art.3 DPR n. 151/2011)	Vigili Del Fuoco
Interferenza concessioni idrocarburi esistenti ed eventuali sicurezza impianti produzione energia off shore ai sensi del d.lgs. 145/2015	MITE - UNMIG Sede di Bologna
Autorizzazione per interferenze con tubazioni metalliche interrato ai sensi dell'art. 56 d.lgs. 259/2003	Ministero Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali - Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna
Verifica Preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 d.lgs. 50/2016 e parere in merito all'autorizzazione paesaggistica d.lgs. 42/2004	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
Pareri per autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto (D.L. 17 maggio 2022 n.50, art. 46 D.L. 159/2007)	<ul style="list-style-type: none"> • MITE - Dipartimento Sviluppo Sostenibile - Dipartimento Energia • Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio 2° Reparto 6° Divisione, • Comando militare Esercito Emilia-Romagna • Comando Marittimo Nord • Aeronautica Militare • Istituto Idrografico della Marina • Istituto Superiore della Sanità • Agenzia del Demanio - Direzione Regione Emilia-Romagna
Parere di compatibilità al Regolamento del Codice della Navigazione e sulla sicurezza alla navigazione.	Capitaneria di Porto di Ravenna
Misura fiscale del gas importato nel territorio nazionale e rilascio della licenza fiscale. (DM 21-04-	Agenzia delle Dogane e Monopoli Emilia-Romagna e Marche

2017, n. 93) e parere alle costruzioni sulla linea doganale (art. 19 d.lgs. n. 374/1990).	
Parere in merito all'interferenza con l'aviazione civile	ENAC
Interferenza con sedimi/infrastrutture aeree (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320)	Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea
In capo alle altre amministrazioni	
Valutazione di Incidenza (DPR 357/1997, D.lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007)	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta Del Po e Reparto Carabinieri per la Biodiversità
Nulla osta area naturale protetta (l.r. 06/2005).	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta Del Po e Reparto Carabinieri per la Biodiversità
Autorizzazione alla immersione deliberata in mare di materiali di escavo di fondali marini (art. 109 del d.lgs. 152/2006 e D.M. 173/2016)	ARPAE SAC di Ravenna con parere della Regione Emilia-Romagna - Settore attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca e della Capitaneria di Porto di Ravenna
Accordo sostitutivo per la concessione di occupazione Aree del demanio idrico (l.r. 7/2004)	ARPAE Direzione tecnica - Demanio idrico
Attraversamento corsi d'acqua - Nulla osta idraulico (R.D. 523/1904)	Agenzia regionale sicurezza territoriale e protezione civile - Distretto Reno
Nulla osta attraversamenti canali e risoluzione delle interferenze	Consorzio di Bonifica della Romagna Canale Emiliano Romagnolo
Attraversamento strade provinciali	Provincia di Ravenna
Assenso, comprensivo del parere di Val.S.A.T. sulla variante agli strumenti	Provincia di Ravenna

urbanistici del Comune di Ravenna	
Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna	Comune di Ravenna con parere AUSL della Romagna
Autorizzazione Paesaggistica (art.146 del d.lgs. 42/2004)	Comune Ravenna con parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
Parere di conformità Urbanistica/Edilizia (art. 10, comma 1, lettera c, l.r. 15/2013)	Comune di Ravenna
Autorizzazione per le opere ricadenti in aree a vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923 e R.D. 1126/1926)	Comune di Ravenna
Occupazioni aree demaniali comunali e attraversamento strade comunali	Comune di Ravenna
AUA per impianto PDE (DPR 59/2013)	ARPAE SAC di Ravenna
Concessione Demaniale marittima (art. 18 della L. 84/94)	Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro - Settentrionale
Risoluzione Interferenze	
attraversamento strade statali	A.N.A.S. S.p.A.
attraversamento ferrovie	Rete Ferroviaria Italiana
attraversamento autostrade	Autostrade per l'Italia S.p.A.
attraversamento infrastrutture di proprietà	HERA S.p.A.
attraversamento infrastrutture di proprietà	Telecom S.p.A. (integrato nel parere del MISE rilasciato al RUAS)
attraversamento infrastrutture acquedottistiche	Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.
attraversamento infrastrutture di proprietà	Società Padana Energia S.r.l.
attraversamento infrastrutture di proprietà	CPL CONCORDIA Soc. Coop.

attraversamento infrastrutture di proprietà	TERNA
attraversamento infrastrutture di proprietà	E-Distribuzione S.p.A.
attraversamento infrastrutture di proprietà	ENI S.p.A - ENI REWIND S.p.A.

Richiamato integralmente il verbale conclusivo del 28 ottobre 2022 della Conferenza dei Servizi, che costituisce **l'Allegato 1** ed è parte integrante e sostanziale del presente decreto, la cui copia firmata digitalmente dai rappresentanti unici che hanno partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi è conservata agli atti dell'ufficio commissariale.

Dato atto che:

per la Società Padana Energia S.p.A. ha firmato il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi direttamente il Direttore Generale e non il soggetto delegato;

il Consorzio di Bonifica della Romagna ha inviato alla struttura del Commissario le concessioni di cui al punto 4.7 del verbale conclusivo di Conferenza di Servizi in data 3 novembre 2022, perfezionate in seguito al pagamento degli oneri concessori da parte di Snam FSRU Italia S.r.l.;

la Conferenza dei Servizi al termine delle valutazioni effettuate ha approvato all'unanimità il progetto "Emergenza Gas - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" presentato da Snam FSRU Italia S.r.l., nel rispetto delle condizioni ambientali, delle raccomandazioni e delle prescrizioni riportate nel verbale conclusivo e di quelle presenti nei singoli pareri/atti autorizzativi, comunque denominati in essa ricompresi;

la determinazione motivata di conclusione della conferenza costituisce provvedimento autorizzatorio unico che tiene luogo e sostituisce le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati alla costruzione ed esercizio, ad eccezione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che dovrà essere rilasciata prima dell'entrata in esercizio dell'impianto dal Ministero competente;

l'autorizzazione sismica (da rilasciare da parte del Ministero competente) nonché i nulla osta/autorizzazione per la risoluzione di alcune interferenze che necessitano della progettazione esecutiva, dovranno essere acquisite prima dell'entrata in esercizio dell'impianto;

l'allacciamento alla rete elettrica nazionale dell'impianto PDE/Wobbe che prevede l'autorizzazione di un nuovo elettrodotto da parte di E Distribuzione, come riportato nella nota di E Distribuzione acquisita al CG 26/10/2022.0000114 deve essere acquisita prima dell'entrata in esercizio dell'impianto;

in attuazione dell'art. 5, comma 4, del d.l. 50/2022 le amministrazioni tenute al rilascio dei sopra richiamati atti dovranno attribuire priorità ed urgenza agli adempimenti di propria competenza;

la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Snam S.p.A con propria nota acquisita il 11 ottobre 2022 ha dichiarato di essere il socio unico di Snam FSRU Italia S.r.l., la quale è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della stessa e che non intende cedere a terzi il controllo di Snam FSRU Italia S.r.l. Snam S.p.A. garantisce che Snam FSRU Italia S.r.l. sia dotata delle risorse finanziarie in grado di soddisfare regolarmente le obbligazioni derivanti dalla realizzazione ed esercizio del progetto oggetto del presente procedimento;

Dato atto che la Giunta regionale con DGR n. 1853 del 2 novembre 2022 ha espresso l'intesa, ai sensi dell'articolo 5 del d.l. 50/22, alla realizzazione del progetto sotto il profilo della programmazione energetica nonché ai fini localizzativi e della compatibilità territoriale e urbanistica;

Visti i pareri di regolarità tecnica e amministrativa espressi dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e dal Direttore Generale della Direzione Cura del territorio e dell'ambiente;

D E C R E T A

per le ragioni in premessa e con riferimento alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 28/10/2022, che costituisce l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- a) di adottare, ai sensi dell'articolo 5 del d.l. 50/2022 e dell'articolo 46 del d.l. 159/2007, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi che tiene luogo e sostituisce tutti gli atti amministrativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto "Emergenza Gas - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" proposto da Snam FSRU Italia S.r.l., riportati all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente decreto, ad eccezione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che dovrà essere rilasciata prima dell'entrata in esercizio dell'impianto dal Ministero competente;
- b) di dare atto che l'autorizzazione sismica nonché i nullastanza per la risoluzione di alcune interferenze, che necessitano di un livello di progettazione esecutiva, dovranno essere acquisite prima dell'entrata in esercizio dell'impianto;
- c) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel paragrafo 5.2 del Verbale conclusivo e la cui verifica di ottemperanza spetta ai soggetti indicati nel paragrafo 5.3 del Verbale conclusivo della Conferenza di servizi (riportato all'Allegato 1). Si precisa che Arpae per la verifica delle condizioni ambientali che non rientrano nella sua specifica competenza si potrà avvalere del supporto del Sistema Nazionale Protezione Ambientale (SNPA);
- d) di stabilire che per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera c) si seguono le regole e le procedure previste dall'articolo 28 del d.lgs. 152/06; nel caso in cui gli Enti preposti verificano la non ottemperanza delle condizioni ambientali in fase

- precedente alla data di entrata in esercizio dell'impianto e delle opere ad esso connesse lo comunicano al Commissario cui spettano gli adempimenti previsti dall'articolo 29 del d.lgs. 152/06; nel caso in cui gli Enti preposti verificano la non ottemperanza delle condizioni ambientali in fase successiva alla data di entrata in esercizio dell'impianto e delle opere ad esso connesse lo comunicano alla Regione Emilia-Romagna cui spettano gli adempimenti previsti dall'articolo 29 del d.lgs. 152/06; per le sanzioni previste dall'articolo 29 del d.lgs. 152/06 il Commissario e la Regione Emilia-Romagna si avvalgono degli agenti accertatori nominati per i procedimenti regionali relativi alle valutazioni ambientali; i proventi derivanti dalle sanzioni sono introitati dagli Enti competenti in base al momento dell'accertamento rispetto alla data di entrata in esercizio dell'impianto e delle opere connesse;
- e) di dare atto che le prescrizioni riportate nei pareri, atti autorizzativi, concessioni e titoli abilitativi comunque denominati riportati all'Allegato 2 sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente. La verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli Enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
- f) di dare atto che ai sensi dell'articolo 5 del D.L. 50/2022 il Provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità per le aree interessate dal progetto, visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Ravenna (Delibera Consiglio n. 127 del 18 ottobre 2022), del parere sulla variante e sulla VALSAT espresso dalla Provincia di Ravenna (Atto del Presidente n. 112 del 21 ottobre 2022) nonché dell'intesa della Regione (rilasciata con DGR n. 1853 del 2 novembre 2022 che costituisce l'Allegato 3 parte integrante del presente decreto);

- g) di dare atto che l'emanazione del decreto di esproprio o di asservimento delle aree interessate è adottato, ai sensi del d.p.r. n. 327/2001 dall'ufficio competente costituito presso il Ministero competente;
- h) di dare atto che i termini di efficacia degli atti allegati decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- i) di stabilire che il provvedimento di autorizzazione unica ha una durata di 25 anni dalla data di messa in esercizio dell'impianto e delle opere ad esso connesse, che dovrà avvenire entro 3 anni dalla data di approvazione del presente atto, fatta salva la possibilità di concedere proroghe da parte del Commissario, su motivata istanza del proponente;
- j) di stabilire che il rinnovo, la modifica e il riesame dei titoli rilasciati con il presente Provvedimento Unico avvenga con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
- k) di stabilire che le valutazioni ambientali relative ad eventuali modifiche necessarie al funzionamento dell'impianto e alle opere connesse da effettuarsi prima dell'entrata in esercizio dell'impianto dovranno essere effettuate dal Commissario ai sensi della parte II del d.lgs. n. 152 del 2006;
- l) di dare atto che il codice CUP assegnato all'intervento è: E63F22000090007;
- m) di autorizzare la società Snam FSRU Italia S.r.l. ad utilizzare le deroghe previste all'articolo 5, commi 9, 10 e 11 del d.l. 50/2022, attesa l'urgenza e indifferibilità delle opere da realizzarsi;
- n) di procedere, ai sensi dell'articolo 5, comma 13, del d.l. 50/2022, alla verifica dell'avanzamento delle opere attraverso le informazioni desumibili dal sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;
- o) di comunicare, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d.l. 50/2022, il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero della transizione ecologica (oggi denominato Ministero dell'Ambiente e della sicurezza

- energetica) e al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili;
- p) di comunicare, altresì, il presente decreto al soggetto proponente Società Snam FSRU Italia S.r.l.;
 - q) di trasmettere il presente decreto per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi;
 - r) di pubblicare il presente decreto integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
 - s) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
 - t) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Stefano Bonaccini

(Firmato Digitalmente)